

Vicenza

«Menù, sfida necessaria»

Piatti mediterranei nelle mense delle primarie: l'assessore Abalti replica alle obiezioni di alcuni insegnanti e genitori. P.23



La ripresa. Gli addetti tornano puntualmente: rientra l'allarme sicurezza lanciato dal titolare dell'Abc, Mele

Bonifica bellica, ripartono i lavori Ieri i tecnici di nuovo al Dal Molin

Il Prefetto: «I problemi creati dalle proteste saranno sempre presenti nei futuri vertici»

Giulia Guidi
vicenza@epolis.sm

I lavori di bonifica nell'area Dal Molin sono ripresi ieri mattina, con l'ingresso puntuale in areoporto della squadra di tecnici della Abc Sas di Firenze e della Strago Srl di Napoli. Rientrato, quindi, l'allarme sicurezza lanciato dalle pagine de "Il Sole 24 ore" di venerdì dal titolare della ditta toscana, Gianfranco Mele, parzialmente smentito già nelle ore successive. Secondo Massimo Morici, direttore generale della Strago, mandataria dell'appalto, «i 3 giorni di sospensione dei lavori a causa dei blocchi sono recuperabili, vista la durata prevista per l'opera, 9 mesi. finché non sarà il committente, cioè la Setaf, a decidere altrimenti, i nostri operai si recheranno al lavoro regolarmente». Come spiegare, allora, le dichiarazioni rese venerdì pomeriggio da Mele, che chiedeva «maggiori garanzie di sicurezza» per i propri operai? «Credo che si riferisse all'atto di sabotaggio subito dalla Abc a Firenze», risponde Morici, ricordando l'imbrattamento e la chiusura dei cancelli della sede amministrativa con un lucchetto: l'episodio, ad opera di ignoti, risale alla notte in cui sono iniziati i blocchi in viale Ferrarin e in via Sant'Antonino a Vicenza. Sull'argomento, il Questore Dario Rotondi non cambia la posizione più volte ribadita dall'inizio della questione Dal Molin: «Ci comporteremo come abbiamo sempre fatto, nel modo più opportuno per garantire l'ordine pubblico e a seconda delle circostanze». «Non ci sono novità per quanto riguarda la strategia» conferma il



► I mezzi dei tecnici incaricati della bonifica al Dal Molin

Pavin esce dal San Bortolo: la prognosi è di altri 10 giorni

L'investimento

È stato dimesso ieri alle 12 Francesco Pavin, il leader No Base travolto martedì sera. Dopo una settimana di ricovero, il 29enne dovrà rimanere a riposo per una decina di giorni. Pavin faceva parte degli attivisti che stavano raggiungendo il cancello militare per approntare i blocchi: poco dopo le 22 è sopraggiunta un'Alfa Romeo station wagon, diretta verso la caserma dell'Aeronautica. Secondo alcuni testimoni,

l'auto avrebbe improvvisamente accelerato, investendo Pavin. Dopo due ore, l'uomo alla guida veniva identificato nel sergente maggiore Stefano Aspante, 36 anni. Il militare avrebbe dichiarato che l'attivista si era appoggiato intenzionalmente sul cofano, e che si era rimesso in marcia solo all'allontanarsi di quest'ultimo. I legali di Pavin ritengono sia stato un investimento volontario, aggravato dall'omissione di soccorso. ■ G.G.

Il dato

Stasera il No fa il suo bilancio

La risposta dell'Abc

Stasera assemblea al Presidio: verrà fatto il bilancio dei blocchi e probabilmente comincerà la progettazione delle prossime iniziative. Arrivata, intanto la risposta dell'Abc all'invito a rinunciare: «Abbiamo la responsabilità di far lavorare i nostri dipendenti - scrive il titolare Mele - Rinunciando all'appalto, pagheremmo anche una salata penale».

Prefetto Piero Mattei, che però aggiunge: «I problemi creati dai No Base saranno sempre all'ordine del giorno nei vertici sulla sicurezza». La Setaf non aggiunge nulla a quanto già dichiarato nei giorni scorsi e, cioè che i lavori continueranno fino al completamento della base e nei tempi previsti dal Governo americano. Tre giorni di tensioni, a vari livelli e più o meno esplicite, che si sono apparentemente risolte con l'inizio di questa settimana: la Questura ha sempre dichiarato di voler considerare i singoli atti di protesta in un ambito temporale piuttosto lungo, durante il quale le variabili in gioco potrebbero cambiare. non ultima, l'incognita sulla durata del Governo Prodi. ■

La replica. Il capogruppo regionale: «Non mi piego alle convenienze. Il lavoro di Costa minato dal Comune»

«Sulla base io non cambio idea» Variati mette i paletti al suo no

◉ E sui blocchi: «La protesta, anche di questi giorni, è un'espressione di democrazia»

Davide Comunello
davide.comunello@epolis.sm

«Non sono il tipo di persona che cambia idea a seconda delle mode o delle convenienze. Sul Dal Molin mi sono espresso pubblicamente in modo inequivocabile, e fin dall'inizio».

LA RISPOSTA di Achille Variati non si è fatta attendere: a Tiziano Copiello - collega di partito e delegato di Costabissara che gli ha rimproverato di non aver menzionato il Dal Molin alla costituente di sabato scorso - il capogruppo del Pd in Regione risponde mettendo i paletti al suo no tout-court: «Sono stato facile profeta nel dire che Vicenza avrebbe conosciuto un calvario, che la situazione non si sarebbe chiusa con l'ordine del giorno del Consiglio, che la



► Variati ha partecipato al secondo maxi cortei no-base

città sarebbe diventata la capitale europea della protesta anti-Usa. Sono stati i gravissimi errori del centrodestra a portarci al muro contro muro». Variati ricorda i punti votati dalla Cdl: «Quelle "garanzie" erano fatte di impotenti proclami. L'aeroporto - dice il consigliere regionale - è seriamente messo in discussione, mentre la tangenziale nord è tutta da finanziare: Comune e Provincia hanno detto che non hanno risorse e la Finanziaria non le prevede. Ci penserà lo Stato in via straordinaria? A oggi non abbiamo conferme». Ma Variati, rispondendo alle critiche, parla anche del commissario Costa: «Solo il

suo paziente lavoro ha consentito di mettere in campo "mitigazioni" come lo spostamento della base sul lato ovest e la tangenziale. Ma si tratta appunto di mitigazioni che, purtroppo, partono dalla gestione disastrosa del Comune». E sui blocchi di questi giorni? «Sarò chiaro - conclude Variati - la protesta e il dissenso sono espressioni di democrazia, sempre che rimangano nella legalità e non violenza. Sono espressioni di chi non vuole ignorare lo stallo in cui è stata cacciata la città». Così, per Variati, la sola strada rimasta non ammette dubbi: ed è quella «di cambiare maggioranza alle prossime elezioni».

I dati

La critica di Copiello

Il delegato bissarese del Pd ha espresso una dura critica al partito per non aver potuto replicare a Costa durante la costituente di sabato scorso.

La missiva-rimprovero

Armato di carta e penna, Copiello ha poi scritto a Variati per rimproverargli di non aver menzionato il no alla base nel suo intervento all'assemblea.

Cortei. Le 8mila adesioni saranno consegnate nel fine settimana

Legha, firme e appello: «Il Prefetto le valuti»

Spetterà al senatore leghista Paolo Franco consegnare al Prefetto, verso fine settimana, le 8 mila firme raccolte dal Carroccio contro la tre giorni europea in programma dal 14 al 16 dicembre. I faldoni con le firme «di chi non ha voce in città» sono stati esibiti ieri pomeriggio nel corso di una conferenza stampa dal segretario cittadino della Lega Nord, Alessio Sandoli. Al suo fianco, ben tre assessori della Giunta Hullweck: Patrizia Barbieri, Rosalinda Favretto e Gianfranco Morsoletto. «Siamo molto preoccupati di quello che potrebbe accadere nella nostra città durante la manifestazione di dicembre - esordisce Sandoli - visto il successo della nostra iniziativa, è evidente che l'inquietudine è diffusa anche fra i cittadini con-



► Il gazebo leghista

trari alla nuova base». Per il segretario, non reggono le giustificazioni dei No Base, che esibiscono la riuscita, anche dal punto di vista dell'ordine pubblico, della manifestazione del febbraio scorso: «Le case private sono state imbrattate da scritte, che spesso poco hanno a che fare con il Dal Molin» gli fa eco Barbieri, assessore ai Servizi sociali. «La maggioranza silenziosa dei cittadini si sente abbandonata dalle autorità - prosegue invece la titolare delle Finanze, Favretto - soprattutto i commercianti: il diritto di manifestare di pochi non può compromettere il diritto al lavoro di molti». «Sono stati chiamati a raccolta, con espliciti proclami, gli antagonisti di tutta Europa: neanche gli organizzatori sanno chi arriverà in città e in che numero - conclude Sandoli - la città non ne può più ed è esasperata: chiedetelo ai residenti della zona nord, bloccati per ore in coda a causa dei continui cortei. Il Prefetto tragga le sue conclusioni». ■ a.g.

**ISTITUTO TECNICO DI STATO
PER GEOMETRI**

Antonio Canova

Viale Astichello n.195 - 36100 VICENZA

Per informazioni:
tel.: 0444 507330
fax.: 0444 507358
www.itgcanova.it
segreteria@itgcanova.it

ECDL European Computer Driving License
edcider@itgcanova.it

CORSI DIURNI:
CORSO TRADIZIONALE - CORSO SPERIMENTALE PROGETTO CINQUE
PIANO NAZIONALE INFORMATICA NEL BIENNIO
E PROSEGUITO DELLA LINGUA STRANIERA NEL TRIENNIO

CORSI SERALI: PROGETTO SIRIO

PERCORSI FORMATIVI PER GEOMETRI:

- Tecnico del recupero e della conservazione edilizia
- Esperto nella gestione del cantiere, sicurezza, contabilità dei lavori
- Tecnico della gestione e certificazione del patrimonio immobiliare
- Tecnico del rilievo topografico, satellitare e fotogrammetrico

- Corsi serali per Geometri "Sirio"
- Patente Europea ECDL-CAD Architettonico
- Sessione d'esami Febbraio-Aprile-Dicembre
- Corsi post-diploma FSE